

## Gli studenti chiudono i bulli “fuori dalla rete”

**Pubblicato:** Giovedì 8 Novembre 2012



Lo spintone, lo sberlone che finisce con insulti e pestaggi. Ma anche il giudizio tagliente, lo sberleffo continuo, l'esclusione dal gruppo. Così come un video rubato o girato di nascosto e fatto girare tra amici e compagni.

Sono tanti gli atteggiamenti che possono far male in un contesto collettivo. La scuola è indubbiamente il luogo dove si possono raccogliere testimonianze di atteggiamenti discriminanti e umilianti. **Una cultura della prevaricazione che il mondo dell'educazione da tempo sta cercando di debellare con progetti ed esperimenti più o meno fortunati.**

Tra le iniziative di maggior successo c'è sicuramente quella che viene proposta dal **Corecom** ((il Comitato regionale per le Comunicazioni) d'intesa con l'**Ufficio Scolastico Regionale**. **Si tratta di un concorso video dal titolo “Doma il bullo”**. È il secondo anno che gli **studenti delle scuole secondarie di primo e secondo grado** vengono coinvolti in un progetto che mira a indirizzare i ragazzi ad un **corretto uso della Rete e dei nuovi media**, affinché il loro utilizzo sia una significativa opportunità sociale e culturale e non un veicolo per comportamenti scorretti e poco rispettosi della dignità e dell'integrità della persona.

L'iniziativa è stata annunciata questa mattina in Regione dal presidente del Corecom **Fabio Minoli** all'interno del **workshop “Navigare in sicurezza”**, promosso dal Corecom lombardo per approfondire il tema del bullismo insieme ad alcune associazioni che, a vario titolo, si occupano delle problematiche legate alla tutela dei minori e all'inclusione sociale.

A portare il saluto dell'istituzione regionale è stato il Vice Presidente del Consiglio **Carlo Saffioti**, che ha evidenziato come «il tema del bullismo resta purtroppo di grande attualità e sempre maggiori devono essere gli sforzi dei soggetti istituzionali nel campo dell'informazione e della prevenzione. Occorre –ha detto Carlo Saffioti- un patto rinnovato tra le istituzioni, le scuole, il mondo del volontariato e le famiglie per affrontare questo problema con grande consapevolezza, collaborazione e piena assunzione di responsabilità nei rispettivi ambiti di competenza».

Nel corso dei lavori sono intervenute **Annamaria Romagnolo** dell'Ufficio Scolastico regionale, **Luca Bernardo** direttore dell'Unità operativa di Pediatria all'Ospedale Fatebenefratelli di Milano, **Ada e Carlotta Fonzi** autrici del libro “Abbasso i bulli”, il responsabile della Fondazione “Terres des Hommes” **Paolo Ferrara**, la regista del Teatro del Buratto di Milano **Renata Coluccini** e **Elvira d'Alò** del “Forum della Solidarietà”. Moderatrice della mattinata è stata **Marcella Volpe**, componente del Corecom Lombardia.

Indetta lo scorso anno, la prima edizione del **concorso “Doma il bullo”** ha fatto registrare un grande interesse da parte dei ragazzi e dei docenti e una notevole partecipazione delle scuole.

Ammessi al concorso saranno quei filmati, realizzati dai ragazzi, incentrati sul **corretto uso dei nuovi media**, sottolineandone sia le potenzialità che le problematicità. Una giuria di qualità **premierà i migliori sei filmati** in grado di sviluppare i seguenti temi:

- la Rete per difendere chi è vittima di violenza fisica o psicologica;
- la Rete per aggiungere una corretta modalità di socialità, non per escludere;
- la Rete per promuovere l'integrazione;
- la Rete per conoscere meglio chi ti piace, non per esibirsi.

Potranno iscriversi al concorso, **entro il 15 gennaio 2013**, le scuole secondarie di primo e secondo grado della Lombardia, **mentre per inviare i video ci sarà tempo fino al 28 febbraio**.

Tutte le informazioni, i video vincitori e quelli che hanno partecipato alla scorsa edizione sono reperibili sul sito [www.domailbullo.it](http://www.domailbullo.it).

Redazione VareseNews

[redazione@varesenews.it](mailto:redazione@varesenews.it)